

Allegato A

Legge regionale n. 32/2023

“Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”

Art. 40

“Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa”
Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d’impresa.

**Avviso pubblico per la presentazione di domande di
accesso alle agevolazioni a nuove imprese e lavoratori autonomi**

SOMMARIO

PREMESSA

1. OGGETTO DELL' AVVISO PUBBLICO	3
2. DEFINIZIONI	3
3. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO	5
4. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	5
4.1 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	5
4.2 TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	7
4.3 COSTI AMMISSIBILI	9
4.4 COSTI NON AMMISSIBILI	10
4.5 IMPOSTE E TASSE	10
5. AIUTI DI STATO	11
6. DOMANDE	11
6.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
6.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
6.3 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	12
6.4 FASI DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	13
6.5 CAUSE DI REIEZIONE DELLE DOMANDE	15
6.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	15
6.7 SOCCORSO ISTRUTTORIO	15
7. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	15
8. DISPOSIZIONI GENERALI	16
9. ISPEZIONI E CONTROLLI	16
10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	16
11. RINUNCIA	17
12. PROROGHE E VARIAZIONI	18
13. VARIAZIONI SOCIETARIE DEL BENEFICIARIO	18
14. LA GESTIONE FINANZIARIA	18
14.1 PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SPESA	19
14.2 ESAME DELLA RENDICONTAZIONE	19
14.3 DOCUMENTI CHE ATTESTANO LA PRESTAZIONE O FORNITURA RIFERITI AI COSTI	20
14.4 DOCUMENTI RIFERITI AI COSTI CHE ATTESTANO L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE O FORNITURA	20
15. MODALITA' DI REVOCA E RECUPERO DELLE AGEVOLAZIONI CONCESSE	22
16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI	24
17. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	24

PREMESSA

La Legge Regionale del 24 novembre 2023, n. 32 ad oggetto “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”, prevede al comma 1 dell'art.40 “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa”, che “La Regione favorisce, mediante la concessione di contributi, finanziamenti agevolati e garanzie di accesso al credito, nonché di servizi di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzati anche al ricambio generazionale e alla trasmissione d'impresa, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte”.

Con il presente avviso si intende favorire e promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa sul territorio piemontese.

Si tratta di misure di politica attiva del lavoro miranti a creare occupazione stabile per soggetti residenti o domiciliati in Piemonte ed appartenenti alle categorie così come definite dal comma 4 dell'art. 35 della citata legge regionale, vale a dire:

- a) disoccupati ai sensi dell'art.19 del D.lgs 150/2015;
- b) occupati con attività lavorativa di scarsa intensità, da cui deriva un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione;
- c) occupati a rischio di disoccupazione, ai sensi dell'art.19, c.4, del D.lgs 150/2015, ovvero in quanto coinvolti in procedure legate a situazioni di crisi aziendale;
- d) tutte le persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, si attivano per la ricerca di lavoro, secondo le specifiche stabilite dai dispositivi regionali, inclusi i detenuti a fine pena e le persone sottoposte a misure alternative alla detenzione.

1. OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti e garanzie ai sensi dell'art. 40 della Legge 32/2023 a nuove imprese e lavoratori autonomi in possesso dei requisiti di cui al paragrafo “Beneficiari”, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 4-1990 del 15.12.2025.

2. DEFINIZIONI

Disoccupati ai sensi dell'art.19 del D.lgs 150/2015: Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

Ai sensi dell'art. 4, comma 15-quater del D.L. n. 4/2019, conv. in L. n.26/2019 si considerano in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari a inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Occupati con attività lavorativa di scarsa intensità, da cui deriva un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione: I lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari a inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Occupati a rischio di disoccupazione, ai sensi dell'art.19, c.4, del D.lgs 150/2015, ovvero in quanto coinvolti in procedure legate a situazioni di crisi aziendale: I lavoratori dipendenti possono effettuare la registrazione al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro dal momento della ricezione della comunicazione di licenziamento, anche in pendenza del periodo di preavviso. Nei casi di cui al comma 4, i lavoratori sono considerati "a rischio di disoccupazione".

Titolare Effettivo: Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte¹.

In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del RDC.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n.55 dell'11 marzo 2022, i soggetti obbligati alla comunicazione dei dati sul Titolare effettivo al Registro delle Imprese sono:

- le imprese dotate di personalità giuridica quindi tutte le SRL, le SPA, e le altre società di capitali;
- le persone giuridiche private, come le fondazioni e le associazioni riconosciute;
- i trust e gli istituti giuridici affini ai trust.

¹ a) **In caso di società:**

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) **In caso di trust:**

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

Tutte le entità giuridiche devono dunque essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti.

Prevalente attività operativa in Piemonte: è considerata prevalente attività operativa in Piemonte quando la percentuale di investimenti fissi e forza lavoro dipendente in Piemonte è superiore a quella fuori Piemonte;

Prevalente conduzione femminile: nell'ipotesi di società di persone, le donne devono costituire almeno il 60 per cento dei soci e, nell'ipotesi di società di capitali, i due terzi delle quote di capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i due terzi da donne;

società di persone con prevalenza dei soci: per “prevalenza dei soci” si intende che almeno il 60 per cento dei soci deve essere residente o domiciliato in Piemonte;

società di capitale con la maggioranza delle quote: per “maggioranza delle quote” si intendono i due terzi delle quote di capitale detenute da soggetti residenti o domiciliati in Piemonte.

3. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Risorse regionali disponibili sui fondi regionali di garanzia e di rotazione di cui al “Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa”, di cui alla D.G.R. n. 39 - 12750 del 16.11.2009, in virtù del comma 6 dell’art. 40 della Legge regionale n. 32/2023.

4. CARATTERISTICHE DELL’INTERVENTO

4.1 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

Possono accedere al finanziamento le imprese o i lavoratori autonomi che, alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

Lavoratore autonomo

- che presenti domanda entro 24 mesi (o 36 in caso di lavoratrici autonome) dalla data di attribuzione della Partita Iva;
- residente o domiciliato in Piemonte e con sede operativa fissa in Piemonte;
- che, al momento di attribuzione della Partita Iva, rientri in una delle categorie da “a” a “d” di cui al comma 4 dell’art. 35 della L.R. 32/2023.

Impresa individuale

- che presenti domanda entro 24 mesi (o 36 in caso di imprenditrice individuale donna) dalla data di iscrizione al Registro imprese della CCIAA;
- con sede e attività operativa in Piemonte e il cui titolare risulti residente o domiciliato in Piemonte;
- il cui titolare, alla data di iscrizione al Registro imprese, rientri in una delle categorie da “a” a “d” di cui al comma 4 dell’art. 35 della L.R. 32/2023.

Società di persone, società di capitali

- che presentino domanda entro 24 mesi (o 36 in caso di società a prevalente conduzione femminile) dalla data di costituzione;
- con sede legale, amministrativa e prevalente attività² operativa in Piemonte;
- le società di persone devono essere costituite prevalentemente³ da soci residenti o domiciliati in Piemonte e rientranti, al momento della costituzione, in una delle citate categorie da “a” a “d” di cui al citato comma 4 dell’art. 35 della L.R. 32/2023.
- le società di capitale devono avere la maggioranza delle quote detenuta da soggetti residenti o domiciliati in Piemonte e rientranti, al momento della costituzione, in una delle citate categorie da “a” a “d” di cui al citato comma 4 dell’art. 35 della L.R. 32/2023.

Sono escluse le società cooperative per le quali si applicano le specifiche norme previste nella legislazione regionale di settore.

Le imprese individuali e le società potranno inoltrare la domanda anche se “inattive”: entro la rendicontazione delle spese dovrà essere perfezionato l’avvio attività, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

² prevalenza investimenti fissi e forza lavoro dipendente

³ Per “prevalenza dei soci” si intende che almeno il 60 per cento dei soci deve essere residente o domiciliato in Piemonte.

In applicazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 42 della L.R. n. 32/23 è opportuno dare priorità alle domande presentate da donne in quanto genere meno rappresentato essendo che "Le donne sono relativamente più presenti nel lavoro dipendente; sono sotto-rappresentate tra imprenditori, alta dirigenza e lavoro in proprio", come risultante da ultimo rapporto Ires "Occupazione femminile in Piemonte" anno 2023. Pertanto in caso di lavoratrici autonome, imprenditrici individuali e di società a prevalente conduzione femminile, il termine entro cui presentare istanza è elevato a 36 mesi al fine di favorire l'imprenditorialità e la partecipazione al mercato del lavoro femminili.

4.2 TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL' AGEVOLAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente Avviso avviene attraverso la concessione di un finanziamento a tasso agevolato e di una garanzia (opzionale) per la realizzazione di un progetto costituito da spese per investimenti materiali e immateriali, iscrivibili a cespiti e distinti dalle spese per attivazione e adeguamento dei locali e degli impianti, necessari per l'esercizio dell'attività.

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 70% con fondi regionali a tasso 0 ed il restante 30% con risorse della banca co-finanziatrice a tassi di mercato convenzionati.

Il limite minimo di richiesta di finanziamento per le attività di lavoro autonomo è di euro 7.500,00, fino ad un massimo di euro 60.000,00.

Il limite minimo di richiesta di finanziamento per le imprese è di euro 15.000,00, fino ad un massimo di euro 120.000,00.

Potrà inoltre essere concessa una Garanzia (opzionale) a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi della banca co-finanziatrice; la garanzia è a costo zero ed il "Fondo regionale per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa" opera come garanzia sostitutiva⁴.

⁴ sostitutiva delle tradizionali garanzie personali o reali a carico del soggetto beneficiario

Forma tecnica	Finanziamento con il concorso di: - risorse regionali a tasso zero; la percentuale di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile; - risorse della banca co-finanziatrice a tassi di mercato convenzionati; la percentuale di intervento con risorse della banca co-finanziatrice è pari al 30% del finanziamento complessivo concedibile.
Copertura massima	Fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.
Percentuali di finanziamento e intervento massimo con risorse regionali	Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento Complessivo bancario e regionale): - € 7.500,00 per i lavoratori autonomi; - € 15.000,00 per le imprese. Finanziamento massimo (inteso come cofinanziamento Complessivo bancario e regionale): - € 60.000,00 per i lavoratori autonomi; - € 120.000,00 per le imprese.
Durata finanziamento	Il finanziamento deve essere restituito con un piano di ammortamento della durata di minimo 36 mesi e massimo di 60 mesi. Per tutti i piani di ammortamento è previsto un eventuale preammortamento di 6 mesi.
Periodicità rata	Rata trimestrale posticipata.
Tipo ammortamento	Ammortamento con quote capitali costanti.
Garanzie	Garanzia (opzionale) a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari; la garanzia è a costo zero ed il Fondo opera come garanzia sostitutiva.

4.3 COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali, iscrivibili a cespiti necessari per l'esercizio dell'attività.

I costi ammissibili si riferiscono alle seguenti categorie di spesa:

- spese per beni strumentali al progetto d'investimento quali: macchinari e attrezzature, compreso l'acquisto di software (compresa la creazione del sito internet⁵), hardware, licenze software, know how, mobili, arredi, macchine d'ufficio, (a titolo esemplificativo: pc, telefoni e stampanti, estintori, defibrillatori e registratore di cassa);
- spese per diritti di proprietà intellettuale (brevetti, marchi, diritti d'autore, licenze);
- automezzo esclusivamente connesso e strumentale all'attività, intestato al beneficiario e classificato quale "autocarro" con il codice di categoria N nella carta di circolazione;
- opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere nonché spese di progettazione per un importo non superiore al 40% della spesa complessiva ritenuta ammissibile.

Saranno ammissibili spese con imponibile uguale o superiore a € 500,00 per le imprese individuali e i lavoratori autonomi e a € 1.000,00 per le società.

Sono ammissibili i costi sostenuti (fatturati e pagati) dalla data di costituzione dell'impresa, o dalla data di attribuzione della partita iva per i lavoratori autonomi e per le Imprese individuali, fino ai 24 mesi successivi alla data di erogazione del finanziamento.

È ammissibile l'acquisto di **beni usati** purchè ricorrano le seguenti condizioni:

- ne sia opportunamente dimostrato il valore di mercato (tramite acquisto da rivenditore autorizzato o mediante perizia);
- nell'ambito di una cessione aziendale o in seguito ad acquisto da procedura fallimentare o asta giudiziaria.

⁵ Sviluppo di sito web applicativo non meramente informativo, dotato di funzionalità operative (a titolo esemplificativo: vendita, prenotazione)

4.4 COSTI NON AMMISSIBILI

- giustificativi di importo (inteso come imponibile) inferiore alle soglie indicate nella sezione relativa ai costi (par. 4.3);
- spese di consulenza;
- tasse e bolli recuperabili dal beneficiario;
- avviamento;
- beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- beni o servizi non coerenti con l'intervento oggetto della concessione;
- spese per beni acquisiti da una persona fisica o giuridica che si trovi in rapporti di cointeressenza⁶ con il beneficiario;
- beni pagati tramite leasing;
- beni pagati a rate, il cui piano di rateizzazione non è concluso alla data di presentazione della rendicontazione;
- costi di affiliazione per il franchising;
- spese sostenute in contanti, le compensazioni debiti/crediti e il pagamento tramite assegno, se non è fornita copia dello stesso.

4.5 IMPOSTE E TASSE

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non è recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo connesso ai costi ammissibili costituisce spesa agevolabile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario del contributo.

⁶ **Definizione di cointeressenza:** situazione che si verifica quando un fornitore di beni e/o servizi scelto dal proponente si trova in una delle seguenti condizioni:

- nel caso di persona fisica: sia un socio o uno dei membri degli organi di gestione e controllo del proponente (amministratori, sindaci revisori, direttore generale) o un familiare stretto di tali soggetti (Per la definizione di familiare stretto si fa riferimento al principio IAS 24 che identifica in tale categoria "quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, tale persona nei loro rapporti con la società, tra cui: (i) i figli e il coniuge o il convivente di quella persona; (ii) i figli del coniuge o del convivente di quella persona; (iii) le persone a carico di quella persona o del coniuge o del convivente di quella persona");
- nel caso di persona giuridica: sia un'impresa associata o collegata con il proponente – cfr allegato 1 al Reg. UE (651/2014).

5. AIUTI DI STATO

Le agevolazioni concesse nell'ambito del presente Avviso rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI

Gli aiuti concessi non saranno cumulabili per le stesse spese con altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali, al fine di evitare il possibile doppio finanziamento di una medesima spesa con risorse pubbliche.

6. DOMANDE

6.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda può essere inoltrata dalle ore **09.00 del giorno 09.02.2026**, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale e il conferimento dei dati sul titolare effettivo⁷ sulla procedura "Gestione Dati Operatore" (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>) e comunque, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, comunicata sul sito di Finpiemonte con le modalità più idonee a garantire un'adeguata informazione.

6.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere inviate via Internet compilando il modulo telematico disponibile sul sito: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico⁸ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo⁹ da parte del lavoratore autonomo/legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) unitamente agli allegati obbligatori.

⁷ Tutte le entità giuridiche devono dunque essere dotate di titolare effettivo, **fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti**

⁸ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda

⁹ Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

Gli allegati obbligatori sono:

1. **preventivi attestanti almeno il 70% del valore delle spese dichiarate in domanda**, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da agevolare la comprensione della distribuzione degli importi tra le voci di spesa ammissibili; i preventivi presentati devono riportare esplicitamente l'IVA applicata;
2. **lettera attestante l'avvenuta delibera della banca co-finanziatrice** convenzionata con Finpiemonte S.p.A., secondo il modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it; per ottenere tale lettera, il beneficiario deve presentare alla banca co-finanziatrice un documento riassuntivo del progetto, sulla base dello schema pubblicato sul sito www.finpiemonte.it. La lettera viene consegnata al beneficiario o suo delegato e non deve essere inviata a Finpiemonte S.p.A dalla banca co-finanziatrice.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina: <https://www.finpiemonte.it/agevolazioni/autoimpiego-creazione-impresa>

Le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato, ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'attività;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "DICHARA" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHARA" del modulo di domanda).

In alternativa il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;¹⁰
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

6.3 PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande presentate per il sostegno degli interventi di cui al presente Avviso saranno esaminate secondo la procedura valutativa con procedimento a sportello, come previsto all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998 ("Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59") che stabilisce che "Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande" e che "Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico".

¹⁰ Art. 82, c. 1 e 5, D.lgs 117/2017

Il procedimento si conclude entro 90 giorni dalla data telematica di presentazione della domanda e l'esito viene comunicato via PEC ai soggetti interessati.

Lo stesso soggetto richiedente può presentare una sola domanda di agevolazione, ad eccezione dei seguenti casi:

- ha già presentato domanda e la stessa è stata respinta prima della concessione;
- ha presentato formale rinuncia alla domanda già presentata.

6.4 FASI DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990, Finpiemonte S.p.a. comunica al soggetto richiedente l'avvio del procedimento.

La selezione si realizza mediante le seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità formale;
- verifica della valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito;
- valutazione;

verifica di ammissibilità formale finalizzata ad accertare:

- correttezza dell'iter amministrativo di invio della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e modalità di presentazione);
- completezza della domanda di finanziamento;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto al par. 4.1 del presente avviso.

Tale fase si può concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è idonea alla fase successiva mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento di detta comunicazione. Finpiemonte S.p.a., valutate le eventuali controdeduzioni pervenute entro il termine, procede all'accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni presentate con conseguente idoneità o esclusione della domanda.

verifica della valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito la verifica è finalizzata ad accertare la capacità economico-finanziaria e di rimborso dell'intero finanziamento da parte del beneficiario è svolta dalla banca co-finanziatrice scelta da questi. Finpiemonte S.p.A. verifica i contenuti di tale valutazione e, se necessario, effettua le proprie analisi e si confronta con la banca stessa.

valutazione finalizzata ad accertare la qualità tecnica del progetto, congruità e coerenza dei costi in relazione al soggetto richiedente e all'intervento proposto.

Finpiemonte S.p.A. conduce in autonomia la verifica di "ammissibilità formale", mentre per:

- la "valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito" si avvale della valutazione di merito creditizio della banca co-finanziatrice, che si manifesta nella predisposizione di una delibera della banca e di un giudizio positivo dell'Area crediti di Finpiemonte;
- la "valutazione" si avvale del Comitato Tecnico di Valutazione. Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da componenti di Finpiemonte S.p.A. e della Regione Piemonte; il Comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno, appositamente approvato, che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Per tutte le fasi di valutazione Finpiemonte S.p.A. potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni nel termine massimo di 10 giorni lavorativi, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

Le fasi di "valutazione di merito creditizio e capacità di rimborso del prestito" e di "valutazione" si possono concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è idonea e Finpiemonte S.p.A. comunica l'esito al beneficiario, chiedendo gli eventuali documenti che quest'ultimo deve trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione delle agevolazioni mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento di detta comunicazione. Le eventuali controdeduzioni pervenute entro il termine, saranno valutate e si procederà all'accoglimento o al rigetto delle medesime con conseguente idoneità o esclusione della domanda.

6.5 CAUSE DI REIEZIONE DELLE DOMANDE

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate fuori dai termini e con modalità differenti rispetto alle indicazioni previste ai paragrafi 6.1 e 6.2;
- prive di dati essenziali per l'identificazione del soggetto richiedente;
- prive anche in parte, dei requisiti dei destinatari finali così come esplicitati al paragrafo 4.1.

I procedimenti di concessione o diniego delle agevolazioni si concludono con l'adozione di apposito provvedimento da parte della Regione Piemonte.

6.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 14/2014, il responsabile dei procedimenti di concessione e di revoca delle agevolazioni previste dal presente Avviso è il dirigente pro tempore del Settore Politiche del lavoro della Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, formazione e lavoro.

6.7 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le cause di reiezione previste al precedente paragrafo 6.5 non potranno essere oggetto di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 241/1990.

7. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Concluse positivamente le fasi indicate al paragrafo 7, Finpiemonte:

- a) accerta che il richiedente sia in regola nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e Casse edili, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento (mediante DURC);
- b) accerta che il richiedente non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti dalla revoca di altre agevolazioni precedentemente concesse;
- c) provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) per accertare che il richiedente, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, rispetti le regole di cumulo e gli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui sopra, Regione Piemonte – Settore Politiche del Lavoro con propria determinazione dirigenziale adotta apposito provvedimento di concessione delle agevolazioni richieste.

Il finanziamento a tasso agevolato viene erogato in un'unica soluzione, tramite la banca co-finanziatrice convenzionata scelta dal beneficiario, successivamente al provvedimento di concessione, a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte S.p.A.

8. DISPOSIZIONI GENERALI

All'interno del paragrafo sono declinati i principali oneri in capo al beneficiario delle agevolazioni e le relative misure assunte in caso di inadempienza. Sono, inoltre, sviluppate tematiche specifiche per la gestione delle attività in aderenza alla normativa vigente e alle presenti disposizioni.

9. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, potrà effettuare controlli anche presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e/o di valutare le eventuali variazioni richieste in corso di realizzazione.

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, Finpiemonte effettuerà controlli in loco a campione, presso il beneficiario, allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) ed il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso.

10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario è tenuto al rispetto:

- ✓ **del diritto applicabile (normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento);**
- ✓ **degli adempimenti di seguito descritti.**

10.1 Raccolta e conservazione della documentazione

I destinatari finali conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di finanziamento; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o

copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato della Regione Piemonte, di Finpiemonte e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

10.2 Requisiti soggettivi e/o oggettivi

I richiedenti garantiscono il rispetto dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti quali condizioni di ammissibilità della domanda fino alla validazione della dichiarazione di spesa da parte di Finpiemonte.

Nelle stesse tempistiche, il beneficiario si impegna a:

- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte;
- non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni oggetto del presente contributo prima dell'approvazione della rendicontazione finale, fatta salva la possibilità di sostituzione di beni obsoleti o guasti;
- concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso dal provvedimento di concessione;
- inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (Codice unico di progetto);
- mantenere, per tutta la durata del progetto, l'attività e l'unità locale oggetto dell'investimento sul territorio regionale.

10.3 Restituzione delle somme non dovute

Il beneficiario si impegna a restituire le somme erogate da Finpiemonte rivelatesi, ad un controllo, non dovute per carenza di presupposti formali o sostanziali.

10.4 Variazioni Dati rilevanti

Il beneficiario comunica entro 10 giorni dall'evento tramite pec a Finpiemonte, ogni variazione dei dati rilevanti forniti in fase di presentazione della domanda.

In caso di inosservanza dei predetti obblighi ed in generale della vigente normativa unionale, nazionale e regionale in materia, Finpiemonte diffiderà il beneficiario affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità contestate.

11. RINUNCIA

Il beneficiario che intenda rinunciare alle agevolazioni dovrà darne comunicazione motivata ed immediata a Finpiemonte S.p.a mediante procedura telematica.

In tal caso verrà disposta dalla Regione Piemonte la revoca con conseguente richiesta di restituzione del debito residuo oltre agli interessi, secondo le procedure indicate al successivo paragrafo 15.

12. PROROGHE E VARIAZIONI

Le proroghe alla conclusione del progetto successive ai termini massimi sopra indicati devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione mediante procedura telematica. Non sono consentite proroghe superiori a 12 mesi rispetto ai termini massimi sopra indicati, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

Le variazioni progettuali (sia antecedenti alla concessione, sia in fase di esecuzione progettuale) devono essere richieste preventivamente, con adeguata motivazione, a Finpiemonte che ne valuta l'ammissibilità, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione. Non sono ammesse variazioni che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto al progetto approvato dal Comitato Tecnico di Valutazione. Ogni variazione del progetto, ove non preventivamente richiesta e autorizzata da Finpiemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione e in caso di non ammissibilità si procederà alla revoca.

13. VARIAZIONI SOCIETARIE DEL BENEFICIARIO

Eventuali casi di variazioni della compagine societaria durante il periodo di realizzazione del progetto e fino all'approvazione della rendicontazione finale, non dovranno in nessun caso comportare la perdita dei requisiti di ammissibilità iniziali. Le eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente comunicate a Finpiemonte e potranno essere autorizzate esclusivamente nel caso in cui vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso. In difetto, si procederà con la revoca totale delle agevolazioni concesse e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

Non è consentita fino all'approvazione della rendicontazione finale, la cessione di ramo d'azienda o qualunque forma di variazione del soggetto beneficiario delle agevolazioni previste dal presente Avviso.

VARIAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO SUCCESSIVA ALLA RENDICONTAZIONE FINALE FINO ALL'ESTINZIONE DEL FINANZIAMENTO

Eventuali casi di variazione del soggetto beneficiario delle agevolazioni previste dal presente Avviso successivi alla conclusione del progetto e approvazione della rendicontazione di spesa dovranno essere tempestivamente comunicati a Finpiemonte e potranno essere autorizzati esclusivamente previo parere favorevole della Banca e impegno del subentrante a rispettare gli obblighi previsti dall'Avviso. In difetto Finpiemonte procederà con la revoca totale dell'agevolazione concessa e la richiesta di restituzione della somma già erogata.

14. LA GESTIONE FINANZIARIA

Il presente paragrafo intende fornire ai beneficiari l'iter procedurale e gli adempimenti necessari a produrre le rendicontazioni della spesa.

Con la dichiarazione di spesa il legale rappresentante dell'impresa/lavoratore autonomo autocertifica la permanenza, in capo al soggetto medesimo, dei requisiti che hanno consentito l'approvazione e il finanziamento dell'operazione oggetto della dichiarazione di spesa.

14.1 PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SPESA

Le spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione del progetto dovranno essere rendicontate, mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma informatica al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Alla dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica e firmata digitalmente dovrà essere allegata la documentazione giustificativa delle spese rendicontate:

- fatture in formato xml oppure .pdf o documentazione equivalente
- dimostrazione dell'avvenuto pagamento, come indicato nella tabella al successivo paragrafo 14.4;

E' consentita una sola dichiarazione finale, che dovrà essere inoltrata, esclusivamente tramite la procedura informatica, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto. Il termine ultimo per la trasmissione della rendicontazione è 30 giorni dalla scadenza del termine dei 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

14.2 ESAME DELLA RENDICONTAZIONE

Finpiemonte esamina la rendicontazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni contenute nel presente Avviso.

Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni contenute nel presente Avviso. Nel caso in cui la documentazione prodotta non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 10 giorni lavorativi di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni. Nel caso in cui la documentazione prodotta sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale.

14.3 DOCUMENTI CHE ATTESTANO LA PRESTAZIONE O FORNITURA RIFERITI AI COSTI

Le fatture (in formato xml oppure pdf) o altra documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al beneficiario e devono riportare il CUP (Codice unico di progetto) assegnato in fase di presentazione della domanda e comunque entro la concessione del finanziamento.

Per le spese sostenute dopo la costituzione dell'impresa/attribuzione della partita Iva per i lavoratori autonomi e prima della presentazione della domanda di finanziamento, il beneficiario potrà produrre, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti che la spesa è cofinanziata dall'Avviso in oggetto ed è riferibile al progetto identificato dal CUP comunicato.

L'importo totale (imponibile) minimo di ogni giustificativo deve essere superiore alle soglie indicate nella sezione relativa ai costi (par. 4.2).

14.4 DOCUMENTI RIFERITI AI COSTI CHE ATTESTANO L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE O FORNITURA

I pagamenti devono contenere il riferimento preciso al giustificativo a cui si riferiscono ed essere effettuati con strumenti finanziari tracciabili, ossia assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Nel caso in cui un documento che attesta l'avvenuto pagamento sia riferito a più fatture anche non oggetto di rendicontazione (o documenti equipollenti) è necessario avere a disposizione nel dossier del progetto un prospetto con l'elenco delle fatture che compongono il pagamento: tali fatture non oggetto di rendicontazione non devono essere allegate, ma tenute a disposizione per eventuali futuri controlli.

Sono ammissibili i pagamenti rateali, a condizione che il piano di rateizzazione sia concluso alla data di presentazione della rendicontazione e il bene sia quindi stato acquisito dal beneficiario e sia nella sua piena disponibilità.

Non sono ammissibili i pagamenti in contanti.

PAGAMENTI

Le spese rendicontate devono essere pagate, entro 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento. In caso di estratto conto, deve essere **evidenziato** il pagamento a cui si riferisce il giustificativo.

Nel dettaglio:

Metodo di pagamento	Documenti da allegare
Bonifico bancario	- estratto conto bancario <u>con evidenza</u> dell'addebito <i>in alternativa:</i> - disposizione di pagamento <u>eseguito</u>, a condizione che contenga il CRO (o il TRN) e la data valuta.
Ricevuta bancaria (RI.BA)	- distinta delle ricevute bancarie - e - estratto conto bancario <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'importo delle ricevute
Assegno non trasferibile	- fotocopia dell'assegno - e - estratto conto bancario <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'importo dell'assegno
Carta di credito aziendale*	- estratto conto della carta di credito <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'acquisto - e - estratto conto bancario generale <u>con evidenza</u> dell'addebito dell'importo di cui all'estratto conto della carta di credito
Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati ¹¹	- <u>Evidenza del movimento</u> con cui è stata caricata la carta da un conto aziendale, oppure dell'addebito sul conto - Estratto conto della carta o documento analogo da cui risulti l'evidenza dell'acquisto del bene rendicontato

Le **note di credito** sono ammissibili per la dimostrazione della completa quietanza delle fatture esposte¹²;

*Per i pagamenti è ammesso l'utilizzo della carta di credito, che dovrà fare riferimento al conto corrente aziendale (solo nel caso di ditte individuali/lavoratori autonomi, la carta di credito può far riferimento al conto corrente personale del titolare).

11 A titolo di esempio: Paypal, Satispay, Stripe, Soldo.

12 Per esempio, se una spesa di 1.000 euro viene quietanzata con un pagamento di 800 euro e una nota di credito di 200 euro, la spesa è valida, ma la quota di spesa ammissibile è pari a 800 euro.

15. MODALITA' DI REVOCA E RECUPERO DELLE AGEVOLAZIONI CONCESSE

CAUSE DI REVOCA TOTALE

Il finanziamento verrà revocato totalmente qualora:

1. venga accertata l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso entro il termine della validazione della dichiarazione di spesa da parte di Finpiemonte;
2. la banca revochi il finanziamento;
3. si riscontri in sede di verifica della rendicontazione la mancata attività dell'impresa/lavoratore autonomo;
4. il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
5. dalla rendicontazione presentata venga accertato che il progetto è stato realizzato in maniera difforme rispetto a quanto approvato;
6. non venga presentata la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
7. la rendicontazione finale presenti spese ammissibili inferiori alle soglie minime previste dall'Avviso di cui al paragrafo 4.2;
8. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione o dalla normativa di riferimento;
9. il beneficiario entro il termine di validazione della dichiarazione di spesa da parte di Finpiemonte, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a una procedura concorsuale in cui non sia prevista la continuità aziendale;
10. cessione, affitto oppure cessazione dell'attività prima dell'approvazione della rendicontazione finale.

CAUSE DI REVOCA PARZIALE

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

1. a seguito di controlli previsti dal presente Avviso venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o nella documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante; tra le non conformità è

compresa anche l'assenza del CUP nelle fatture nativamente digitali (o in alternativa la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);

2. i beni acquisiti non rimangano a disposizione del beneficiario fino all'approvazione della rendicontazione finale fatta salva la possibilità di sostituzione di beni obsoleti o guasti.

Non si procederà a disporre la revoca nel caso in cui il progetto definitivamente ammesso in fase di esame della rendicontazione finale sia superiore al 95% del progetto ammesso in concessione e l'importo indebitamente percepito sia inferiore a euro 2.000,00.

EFFETTI DELLA REVOKA

In caso di revoca totale o parziale del finanziamento, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del debito residuo del finanziamento regionale, in caso di revoca totale, o della quota del finanziamento regionale percepita indebitamente, in caso di revoca parziale, tenuto conto del piano di rientro dello stesso, maggiorato degli interessi maturati dalla data valuta di erogazione della somma stessa alla data di adozione del provvedimento di revoca tenendo conto della progressiva restituzione secondo il piano di ammortamento in bonis.

Il tasso di interesse è quello stabilito dalla Commissione Europea secondo la Comunicazione 2008/C 14/0232, applicato secondo le modalità dell'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004 e successive modifiche.

Nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati utilizzando il tasso sopra indicato, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del finanziamento.

In caso di revoca totale del finanziamento si procede anche all'eventuale revoca dell'agevolazione connessa alla garanzia, con conseguente recupero dell'ESL concesso.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

Il termine del procedimento di revoca dell'agevolazione è stabilito in 90 giorni dalla data di avvio; il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore Politiche del Lavoro della Direzione regionale Istruzione, Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

La Regione Piemonte garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “RGPD” o “GDPR”), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018¹³; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018¹⁴; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- i. il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.
- ii. FINPIEMONTE s.p.a. a cui sono affidate, con apposito contratto di servizio in via di sottoscrizione, le attività inerenti la gestione del presente Avviso di cui alla D.G.R. n. 04-1990 del 15.12.2025.

In qualità di Responsabile (esterno) del trattamento Finpiemonte s.p.a. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all’art. 32 del GDPR).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti interessati richiedenti, sarà effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento previste nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

Per ulteriori disposizioni di dettaglio in ordine al trattamento dei dati personali dei soggetti che presentano domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso si rimanda alla specifica informativa allegata alla domanda stessa.

17. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 07 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

¹³D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”

¹⁴D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”.

- D.Lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e smi”;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione Europea”, art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;
- D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361.
- D.G.R. n. 04-1990 del 15 dicembre 2025 L.R. n. 32/2023, art. 40 “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa”. Approvazione dei criteri inerenti gli “Interventi per la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione d’impresa”. Revoca D.G.R. n. 11 – 4552 del 09.01.2017.